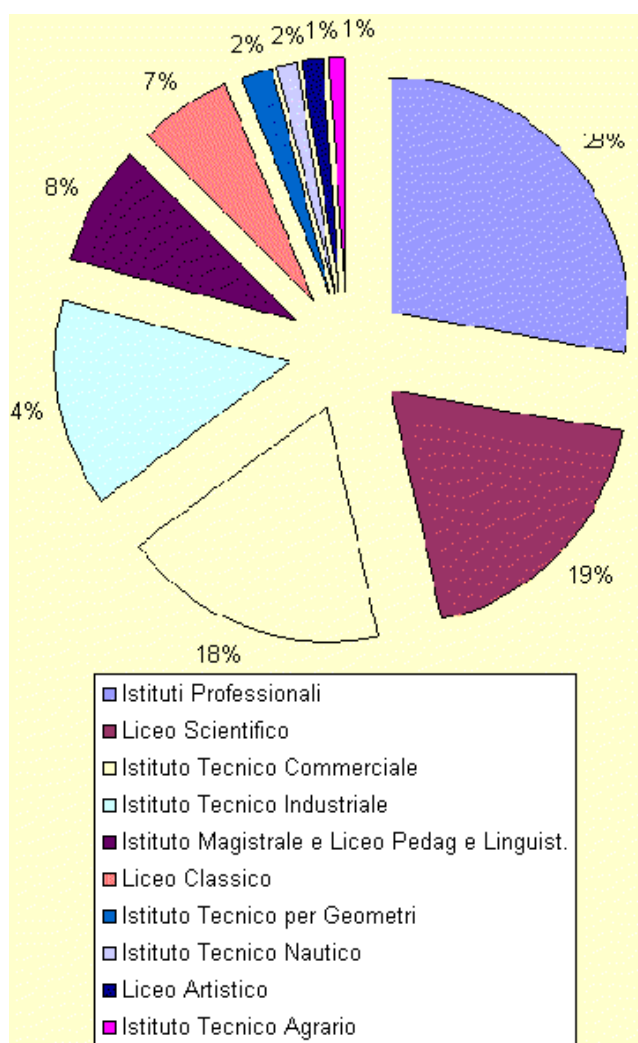


Statistiche sugli studenti medi superiori della provincia di Brindisi A/S 2001-2002

I dati più recenti sulla scuola media superiore

Sono 20310 gli studenti iscritti e regolarmente frequentanti gli istituti medi superiori della nostra provincia nel corrente anno scolastico, 240 in più rispetto all'anno scorso, secondo i dati forniti dalle stesse scuole ed elaborati dall'Ufficio Studi e Statistica della Provincia: 5614 frequentano gli istituti professionali, 3821 i licei scientifici, 3720 gli istituti tecnici commerciali, 2939 gli istituti tecnici industriali, 1652 gli istituti magistrali, i licei pedagogici e linguistici; 1324 i licei classici, 444 gli istituti tecnici per geometri, 310 l'istituto tecnico nautico, 282 il liceo artistico con l'annessa sezione musicale, 204 l'istituto tecnico agrario. Colpisce in particolare la preferenza che anche quest'anno gli studenti hanno manifestato per i due Istituti Professionali per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione di Brindisi e Fasano: il primo è l'istituto superiore più frequentato in assoluto di tutta la provincia, con 1550 studenti (erano 1466 l'anno scorso); il secondo ha ben 530 iscritti, 50 in più rispetto all'anno passato. Ma hanno successo pure tutti gli altri istituti professionali: per l'industria e l'artigianato, per i servizi commerciali e per i servizi sociali. A questo riguardo, si fa rilevare l'opportunità di istituire un "professionale" anche ad Ostuni che - nonostante la sua importanza e la capacità di attrarre studenti dai Comuni vicini, come si vedrà - ne è completamente priva.



Sette anni fa (anno scolastico 1994-95) la situazione era molto differente, perché gli istituti tecnici commerciali avevano 5506 iscritti, i professionali 4555, i licei scientifici 3588, i licei classici 1633, gli istituti per geometri 708, per riferire dei soli indirizzi scolastici che hanno subito le maggiori variazioni, in positivo o in negativo.

Sono aumentati anche gli iscritti al primo anno: erano 4934 l'anno scorso, sono ora 5210, senza tenere conto dei 247 che si sono iscritti per ottemperare all'obbligo di legge ma che non hanno mai frequentato le

lezioni. L'incremento si è avuto soprattutto nel Liceo Scientifico "Fermi" di Brindisi (175 iscritti, rispetto ai 122 dell'anno scorso), nel Liceo Scientifico e in quello classico di Ostuni (130 e 69, rispettivamente, mentre erano 96 e 50 l'anno scorso), oltre che nei licei scientifici di San Vito, Francavilla e Oria; nell'Istituto Tecnico Commerciale di San Pietro (134 iscritti, rispetto ai 71 dell'anno scorso), nell'Istituto Tecnico Commerciale "Marconi" di Brindisi (80, rispetto ai 60 dell'anno passato), nell'Istituto Tecnico Nautico di Brindisi (87 quest'anno, 69 l'anno scorso), nei due istituti tecnici industriali di Brindisi (281 il "Giorgi", rispetto ai 259 dell'anno scorso; 163 il "Majorana", rispetto a 137), nell'Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione di Brindisi (615 quest'anno, 542 l'anno passato), nell'Istituto Professionale per l'Industria e l'Artigianato di Brindisi (196 rispetto ai 161 dell'anno scorso).

Negli ultimi sei anni scolastici, è aumentato il totale degli studenti che frequentano gli istituti medi superiori di Ostuni (da 2156 a 2247), Fasano (da 1945 a 2089), Ceglie (da 730 a 783), San Vito (da 219 a 258), ma in particolare di Torre (da 39 a 130, oltre il 230 %); è diminuito, invece, a Brindisi (da 10173 a 9632), Francavilla (da 3526 a 3023), e Mesagne (da 852 a 680). Più o meno stabile il numero degli studenti che frequentano gli istituti di Cisternino, San Pietro, Oria e San Donaci.

Sono diminuiti gli studenti pendolari, dai 9283 dell'anno scorso agli 8819 di quest'anno, a dimostrazione dell'utilità del decentramento, attuato negli ultimi anni, dei plessi e degli indirizzi scolastici, presenti ora in ben dodici dei venti Comuni della provincia. Negli ultimi cinque anni, sono diminuiti gli studenti pendolari che si recano a Brindisi (da 4811 a 4604), a Francavilla (da 1633 a 1396), a Fasano (da 754 a 575), a Cisternino (da 559 a 470), a San Pietro (da 245 a 123), a San Donaci (da 67 a 47). Sono aumentati, invece, i pendolari che si recano a Ostuni (da 893 a 1063), a Ceglie (da 259 a 329), a Mesagne (da 70 a 94), a Oria (da 17 a 60), a Torre (da 24 a 54).

Gli istituti scolastici della provincia con il maggior numero di studenti pendolari sono l'Istituto Professionale per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione di Brindisi (negli ultimi quattro anni sono aumentati da 923 a 1175) e l'Istituto Professionale per i Servizi Sociali di Brindisi (da 640 a 730, sempre nell'ultimo quadriennio). Eccezionale è il caso dell'Alberghiero di Brindisi, che attira studenti anche da molti Comuni della provincia di Lecce, oltre che di quella di Taranto.

Sulla riduzione dei pendolari ha probabilmente influito anche l'attuale tendenza della Scuola italiana a omogeneizzare, con le specializzazioni e le sperimentazioni, indirizzi differenti: il liceo scientifico è diventato anche tecnologico, con l'introduzione dell'informatica applicata prima alla matematica e poi alla fisica, e perfino liceo linguistico quando incrementa l'insegnamento delle lingue straniere. Gli istituti magistrali, in attesa della soppressione, si sono già trasformati in licei linguistici e socio-psico-pedagogici, per fornire una preparazione sempre più mirata a coloro che intendono seguire i corsi universitari in Scienze della formazione primaria. All'indirizzo tradizionale del liceo classico, si affianca ora il liceo ad indirizzo europeo, con lo studio delle lingue moderne e della storia dell'arte, del diritto e dell'economia. Al "Visconti" di Roma, in attività dal 1870, vi è un "laboratorio sull'oggi" in cui si discute quest'anno di Europa e globalizzazione. A Padova sono offerti agli adulti, di pomeriggio, corsi di greco e filosofia.

Gli istituti tecnici industriali della provincia, che offrono già un gran numero di specializzazioni, potrebbero richiedere e ottenere pure l'indirizzo fisico-chimico per l'ambiente, esistente nell'I.T.I.S. "Feltrinelli" di Milano, che prepara ai corsi di laurea in Scienze ambientali, sempre più preferiti dalle matricole. Nello stesso istituto vi è pure il corso di costruzioni aeronautiche, che sarebbe di grande utilità per una provincia come la nostra che ha ottime tradizioni nel settore.

La Puglia è al terzo posto tra le regioni italiane per numero di iscritti agli Istituti Professionali, dopo il Veneto e la Lombardia, calcolati in percentuale sul totale degli studenti medi superiori. E' una scuola che fornisce una buona preparazione culturale di base e le capacità operative per sviluppare manualità e competenze nell'attività prescelta. Rigore e impegno sono ormai richiesti in tutti i tipi di scuola: l'indirizzo facile è solo quello per il quale lo studente ha più attitudine e passione. Il primo triennio consente a coloro che superano l'esame di qualifica di avere un diploma professionale immediatamente utilizzabile per lavorare e il titolo di "operatore" nelle varie professioni. Il biennio successivo alla qualifica, che porta all'esame di Stato di maturità, dà il titolo di "tecnico". Anche gli istituti professionali svolgono corsi post-diploma, suggeriti dalle aziende, dalle amministrazioni pubbliche e dalle Università: ad Andria, per esempio, vi è un corso per esperti dei problemi della terza età. Nell'ambito degli istituti professionali, un altro indirizzo da istituire a Brindisi potrebbe essere quello chimico-biologico, con orientamento ambientale o alimentare, di rilevante interesse per la tutela del territorio provinciale, la salvaguardia della salute e la valorizzazione dei nostri prodotti agro-alimentari.

Brindisi, 14 Gennaio 2002